LA LEGGE FINANZIARIA 2007 NON IMPONE L'OBBLIGATORIETÀ DEI CORSI DI FORMAZIONE AI MESSI COMUNALI

23 Aprile 2007

LA LEGGE FINANZIARIA 2007 **NON IMPONE L'OBBLIGATORIETÀ DEI CORSI DI FORMAZIONE PER I MESSI COMUNALI**

La L. 27-12-2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) all'art. 1, commi 158, 159,160 prevede la possibilità da parte dei Comuni e delle Province di avvalersi di nuove figure, chiamati **messi notificatori**, per la notifica degli atti tributari locali. Tali figure sarebbero nominate dal Dirigente dell'ufficio competente.
Considerate le mansioni previste per tali figure, è previsto a carico dell'Ente, un corso di formazione con esame di idoneità.
Occorre qui ricordare che queste figure **esercitano mansioni** (Per la notifica degli atti di accertamento dei tributi locali e di quelli afferenti le procedure esecutive di cui al testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, e successive modificazioni, nonché degli atti di invito al pagamento delle entrate extratributarie) **che già figurano tra quelle dei Messi comunali**.

Pertanto, risulta quantomai NON RISPONDENTE AL VERO quanto affermato da alcune società di formazione che, per fini puramente speculativi, benché legittimi, sostengono la obbligatorietà dei corsi di formazione, ingenerando confusione nelle amministrazioni e una delegittimazione della figura del Messo comunale che, invece, non è stata affatto modificata nel suo ruolo e nelle sue mansioni dalle norme sopra richiamate.
Ferma restando l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla formazione per un corretto svolgimento del ruolo di notificatore e una valorizzazione della figura del Messo comunale, ribadiamo che non esiste alcun obbligo in capo alle Amministrazioni di fare formazione, direttamente o acquistando prodotti offerti sul mercato, se non quello previsto dalle norme contrattuali.
Pubblicheremo a breve le nostre osservazioni nel merito di tali disposizioni che lasciano alquanto perplessi sia sulla loro realizzazione che applicazione.

ANNA